

Comune di MARTIGNACCO
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Pianif. Terr. Gabriele VELCICH



(POLO COMMERCIALE SU SR 464)

VAS

(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)

VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ

D.Lgs 152/2006, art. 12

LR 16/2008, art. 4

DGR 2627/2015

Red. 6.2016

SOMMARIO

1. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO	2
2. PROCEDURA OPERATIVA	3
3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA.....	6
3.1 <i>Area vasta.....</i>	<i>6</i>
3.2 <i>Qualità dell'aria.....</i>	<i>6</i>
3.3 <i>Altri aspetti ambientali</i>	<i>7</i>
4. CARATTERISTICHE DEL PIANO	8
5. CARATTERISTICHE DEGLI EVENTUALI IMPATTI.....	9
5.1 <i>Analisi della Coerenza</i>	<i>9</i>
5.2 <i>Consumo di Suolo.....</i>	<i>10</i>
5.3 <i>Paesaggio, aree protette e biodiversità.....</i>	<i>11</i>
5.4 <i>Qualità dell'aria.....</i>	<i>11</i>
5.5 <i>Valutazione globale degli impatti previsti.....</i>	<i>11</i>
6. CONCLUSIONI.....	13

Introduzione

Martignacco è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica regionale), al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico regionale generale) e al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici regionali).

Oggetto della verifica è la variante 43 al PRGC , che ha per oggetto modifica e integrazione delle norme di attuazione per un polo commerciale laterale alla strada regionale 464 (di Spilimbergo).

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 83 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS (fase di screening).

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che *"l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

1. Legislazione di riferimento

La Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di Variante 43 al PRGC del comune di Martignacco (UD) ha lo scopo di valutare in modo esaustivo le caratteristiche del piano, considerando le peculiarità degli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di piano viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 83 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, detta anche fase di screening.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani e programmi (P/P) di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti P/P siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 4).

I P/P soggetti alla VAS sono quelli di cui all'art. 6 (oggetto della disciplina), che riguardano i settori agricolo, forestale, energetico, della pesca, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di interventi soggetti alla VIA.

Per altri P/P o in caso di modifiche non sostanziali di quelli soprannominati, si deve condurre una fase di verifica preventiva per stabilire la necessità o meno di sottoposizione a VAS del P/P in esame. La VAS si esplica prima dell'approvazione del P/P e si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale emesso dall'autorità competente per la valutazione.

Si ricorda come, in assenza di specifiche norme regionali, il sopraccitato Decreto 152/2006, come agg. dal 128/2010, abbia completamente sostituito le precedenti norme in materia di VAS indicate dalla L.R. 11/2005 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee*". Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che "*l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente*", come da modifiche dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009 (Legge finanziaria 2010).

La Regione FVG ha inoltre promulgato nel 2015 il DGR numero 2627, che contiene gli indirizzi definitivi e generali per i processi di VAS concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli enti locali e agli altri enti pubblici della Regione FVG.

2. Procedura operativa

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella Direttiva e nel Decreto di recepimento, e nei rispettivi allegati, nello specifico l'Allegato II della direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. che definiscono le specifiche per l'elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero Verifica di Assoggettabilità) della proposta di variante 43 al PRGC del comune di Martignacco.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Dir. CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- documento della Commissione Europea *"Attuazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"*,
- *"Progetto ENPLAN - Valutazione ambientale di piani e programmi - Linee guida"*,
- bozza del *"Rapporto finale sulle attività svolte nell'ambito della Convenzione per la definizione di Indicatori utili per l'attuazione della VAS"* (2009), frutto del lavoro comune fra ISPRA e quindici Agenzie ambientali regionali e provinciali con il supporto del Consorzio Poliedra del Politecnico di Milano.

Gli elaborati progettuali considerati riguardo alla variante 43 al PRGC, redatti da Archiur (UD), sono:

- RELAZIONE
- MODIFICHE
- ALLEGATO

Altri elaborati considerati:

- tavole di PTR comprendenti il territorio del comune di Martignacco;
- tavole della Carta Geologica Regionale comprendenti il territorio del Comune e limitrofi;
- dati statistici ISTAT reperibili per il Comune di Martignacco;
- rapporto sullo stato dell'ambiente (ARPA FVG, agg. 2014).

Come indicato dall'allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., i contenuti della Verifica di Assoggettabilità, o fase di screening, vertono solo sulle componenti ambientali effettivamente interessate dalle modifiche introdotte dalla proposta di Piano. Vengono al contrario escluse dalla Verifica le analisi delle caratteristiche del territorio che sono oggettivamente non interessate dalle modifiche introdotte dal Piano (*tab. 1*).

Tabella 1. Corrispondenza tra i contenuti della Verifica e i criteri dell'Allegato I del Testo Unico Ambiente.

Criteri All. 1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.	Contenuti della Verifica di Assoggettabilità	Cap:
CARATTERISTICHE DEL PIANO tenendo conto, in particolare, di:		
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Comune di Martignacco è dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato alla legge regionale 52/1991.	4
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Non rilevati	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	Non pertinente	
CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e DELLE AREE INTERESSATE tenendo conto, in particolare, di:		
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla adozione ed attuazione della variante 43 al PRGC.	5
carattere cumulativo degli impatti		
natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase preliminare.	
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	Non correlati alle modifiche proposte, ma considerati indirettamente relativamente ad altre componenti che potranno essere interessate, in particolar modo: aumento sicurezza pedonale e diminuzione velocità nei centri abitati.	5
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Viene individuata l'area di influenza del Piano, ricadente nel territorio del comune di Martignacco	4
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: -delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, -del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del contesto ambientale attuale sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza del Piano. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione delle variazioni previste dal Piano rispetto alla precedente situazione.	5
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Non previsti, come concluso da fascicolo di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza su siti Natura 2000, in allegato agli elaborati di Piano.	All.

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

1. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
2. individuazione di: proponente, ossia l'Ufficio Tecnico (Urbanistica ed Edilizia) avvalendosi per gli aspetti tecnici alla società Archiur (UD); autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Martignacco;
3. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, solo se opportuno (in relazione alle caratteristiche del Piano) si procede anche all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, Ass., enti parco...), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
4. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
5. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS;
6. eventuali consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
7. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punto 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
8. adozione con delibera di Giunta del documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
9. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, se precedentemente individuati.

3. Caratteristiche ambientali dell'area

3.1 Area vasta

Martignacco è comune dell'alta pianura friulana, a nord ovest di Udine, a confine, partendo da nord, in senso orario, con i comuni di Moruzzo, Pagnacco, Tavagnacco, Pasian di Prato, Basiliano e Fagagna. Fisicamente il territorio è definito a nord delle prime colline moreniche, e a est dal fascio di autostrada, complanari autostradali e torrente Cormôr.

La morfologia del suolo è per una fascia della profondità di circa 1 chilometro lungo il confine nord ondulata, e per il resto del territorio, a sud, piana.

Nel comune sono presenti quattro corsi d'acqua naturali: il rio Tampognacco, il rio Volpe, il torrente Lavia e il torrente Cormôr. Opera umana è invece il canale Ledra, corrente al centro del territorio in senso ovest est.

La popolazione del comune al 31/12/2015, è di 6.924 abitanti. Rispetto al 2001 vi è una crescita di 1.520 unità, pari al 29%.

3.2 Qualità dell'aria

Non vi sono centraline di rilevamento ARPA FVG nel territorio comunale o nelle immediate vicinanze. Un recente studio dell'ARPA, Piano Regionale di Tutela dell'aria, ha evidenziato come in alcuni comuni regionali vi siano stati numerosi superamenti giornalieri della soglia di attenzione del PM10. Tale studio individua come fonti (Pressioni) della situazione attuale sia le emissioni locali che l'intensità dei fenomeni di trasporto integrati con la climatologia locale. I dati analizzati, trattati in seguito con interpolazioni statistiche e grafiche, inducono a supporre che la qualità dell'aria nell'area locale di Martignacco presenti valori quantitativamente non preoccupanti per la salvaguardia della salute umana.

Tabella 2. Disaggregazione per macrosettore SNAP97 degli inquinanti in Comune di Martignacco.

(ARPA FVG, 2007, mod)

MACROSETTORE	CH4	CO	CO2	COV	DIOX	N2O	NH3	NOx	PM10	PM2_5	PTS	SO2
	t/anno	t/anno	kt/anno	t/anno	mg/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno
Combustione non industriale	12,74	216,00	7,42	53,22	6,43	1,14	0,39	9,18	11,19	10,84	11,65	1,32
Combustione nell'industria	0,02	0,07	0,50	0,02	0,03	0,09		1,02	0,25	0,22	0,31	6,14
Processi produttivi				6,03					0,00	0,00	0,00	
Estraz. e distribuz. combustibili				8,49								
Uso di solventi				139,00								
Trasporto su strada	1,79	138,00	16,47	17,85		0,52	2,68	60,33	5,87	4,68	7,25	0,52
Tratt. e smaltimento rifiuti	0,99					0,07						
Agricoltura	93,04			0,06		10,09	68,77	1,99	0,11	0,04	0,26	
Altre sorgenti e assorbimenti		0,00							0,21	0,21	0,21	

3.3 Altri aspetti ambientali (da Rapporto Ambientale Preliminare, var 39 PRGC, 2010, mod.)

Clima

Il territorio considerato rientra all'interno della zona climatica temperata corrispondente al tipo "temperato umido", con isoterme annue medie oscillanti tra i 13°C ed i 13,5°C, con il raggiungimento dei valori medi mensili, massime e minime rispettivamente nei mesi di luglio e di gennaio. In riferimento alle precipitazioni la zona si inserisce all'interno delle isoiete annuali di 1.400 - 1.500 mm annui, con andamento degli apporti meteorici che privilegia, per maggiori intensità, i mesi di maggio-giugno ed ottobre. Queste caratteristiche ambientali, delineano un fitoclima che può inquadrarsi nel tipo sub-mediterraneo, caratterizzato da siccità estiva e discreta permeabilità dei substrati litologici, di chiara natura alluvionale, mitigata da maggiori apporti meteorici che compensano le minori disponibilità degli orizzonti eluviali.

Natura dei terreni

I processi geomorfici, collegati soprattutto alla morfologia fluvioglaciale e fluviale, che hanno originato la zona studiata, si riflettono nelle caratteristiche dei sedimenti. I sedimenti che costituiscono la zona in esame sono essenzialmente formati da ghiaia e sabbia limo-argillosa localmente cementata ed in subordine da depositi sabbioso-limoso-argillosi. Tale assortimento litologico deriva geneticamente dal colmamento del preesistente golfo periadriatico per effetto del deposito dei sedimenti fluvio-glaciali, prevalentemente ghiaioso-sabbiosi, trasportati dalle correnti fluviali originate dallo scioglimento del ghiacciaio tilaventino. I tipi litologici predominanti sono rappresentati da calcari, calcari-dolomitici ed in minor misura da arenarie.

Assetto vegetazionale

Per quanto riguarda la vegetazione l'ambiente si caratterizza per l'unicità delle destinazioni, con elementi su siti pianeggianti a tipica connotazione agricola, ed altri a preponderante volumetria edilizia con destinazione produttiva/commerciale.

Tra le coltivazioni agrarie si assiste ad una diversificazione tra i seminativi (prevalenti) ed i vigneti con la presenza di rari impianti di rimboschimento e sporadiche particelle a prato stabile. I coltivi sono organizzati in appezzamenti più o meno strutturati, di forma regolare, caratterizzati in alcuni casi dalla presenza lungo le capezzagne residui di filari di gelsi (*Morus spp.*), anche se la tendenza allo sfruttamento delle potenzialità meccaniche dei mezzi agricoli, ha condotto in molti casi all'espianza di queste formazioni con ampliamenti nelle superfici coltivate.

Dal punto di vista sinecologico la vegetazione è riferibile alle tipiche associazioni dell'Alta Pianura Friulana fortemente condizionate dall'uso agricolo dei siti, con specie complementari ai coltivi e solo marginalmente riconducibili alle antiche formazioni climax. A livello arboreo, il territorio presenta un profilo paesaggistico significativamente caratterizzato dalla significativa assenza di volumetrie vegetali spontanee conseguente la prevalente destinazione a seminativo dei siti.

Valori ambientali

I valori ambientali più significativi in prossimità dell'area d'intervento sono collocati lungo l'asta del torrente Cormôr il cui alveo e parte dell'area ripariale è stato riconosciuto e perimetrato come Area di Rilevante Interesse Ambientale (A.R.I.A.) "Torrente Cormôr" n. 15 "nonché dalle due Zone di Conservazione Speciale quali la depressione intercollinare a Nord di Fagagna perimetrata come IT 3320022 "Quadri di Fagagna" e l'area del campo di aviazione di Campoformido nell'ambito del comune di Campoformido viene perimetrata come IT IT3320023 "Magredi di Campoformido.

Nell'ambito comunale di Martignacco sono stati riconosciuti i due Biotopi naturali regionali: Prati della piana di Bertrando n. 20 e Prati del Lavia n. 25 peraltro perimetrati come Parco comunale. Gli aspetti paesaggistico/ambientali, secondo le prescrizioni dello Statuto di Regione Autonoma sono gestiti dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e trovano rispondenza nel Piano Urbanistico Regionale.

4. Caratteristiche del Piano (Archit., 2016, mod.)

Martignacco è comune dotato di piano regolatore generale comunale adeguato alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica reg.), al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico reg. generale) e al decreto regionale 126/1995 (revisione standards urbanistici reg.).

La variante ha per oggetto modifica e integrazione delle norme di attuazione delle zone H2 e H3 del polo commerciale laterale alla strada regionale 464 (di Spilimbergo), a sud, all'altezza degli impianti sportivi di Martignacco capoluogo, presso i numeri civici 239 - 263.

...

La variante 1 del piano di settore del commercio prevede un ampliamento delle superfici di vendita del polo produttivo sopra citato senza modifica delle superfici coperte già previste dal piano regolatore generale comunale.

...

Le modifiche e integrazioni previste sono:

- a) ampliamento della superficie di vendita dell'esercizio dell'ambito A) (SME) di m² 2.999, dei quali m² 50 relativi a prodotti compresi nel settore merceologico alimentare. L'ampliamento potrà interessare in particolare, a parte i 50 m² del settore merceologico alimentare, destinati alla vendita al pubblico di cialde di caffè, l'allargamento dell'esposizione degli articoli di arredamento del primo piano, senza implicare un ampliamento della gamma dei prodotti in vendita;
- b) completamento dell'edificazione prevista dal piano attuativo dell'ambito B) (DESPAR) mediante l'insediamento di 1 o 2 esercizi specializzati nella vendita di generi del settore merceologico non alimentare, a completamento dell'offerta commerciale del polo, per una nuova superficie di vendita di m² 2.500. I generi sarebbero beni di consumo a media / alta frequenza d'acquisto, come tessile / abbigliamento, hobbistica, articoli per la pulizia e cura della persona;
- c) insediamento all'interno di strutture edilizie già realizzate nell'ambito C) (TROIANI) di nuove attività commerciali specializzate di piccola e media struttura, in considerazione delle tipologie dimensionali dei locali disponibili all'interno del fabbricato, di ulteriori m² 1.001, tutti del settore merceologico non alimentare.

...

La superficie incrementale di vendita complessiva è di m² 6.500, dei quali m² 50 relativi al settore merceologico alimentare, e m² 6.450 relativi al settore merceologico non alimentare.

Con ciò il polo commerciale è previsto arrivare a una superficie di vendita di m² 19.990, con un numero di clienti stimato in unità 16.861.

Ai fini sopraindicati è stato redatto uno studio di impatto sulla strada regionale 464, denominato Studio di impatto sulla viabilità per ampliamento delle superfici di vendita del polo commerciale ubicato in via Spilimbergo lungo la strada regionale 464 (civ. 239 - 296).

Secondo lo studio:

- a) i nuovi utenti previsti in relazione alle nuove superfici di vendita sono stimati al fine del calcolo della capacità di attrazione in non più di 145.679 (allegato allo studio, pagina 13);
- b) le nuove superfici previste sono stimate sviluppare, a regime, un affluenza incrementale rispetto a quella oggi esistente di circa 60.000 veicoli all'anno, ripartiti in un arco di tempo compreso tra le ore 9 e le ore 20;
- c) i nuovi veicoli giornalieri sono stimati:
 - 1) la giornata feriale media: 166;
 - 2) il venerdì: 247;
 - 3) il venerdì ora di punta: 62;
 - 4) il sabato: 367;
 - 5) il sabato ora di punta: 80.

5. Caratteristiche degli eventuali impatti

Come da linee guida si procede alla valutazione dei singoli impatti previsti dall'attuazione delle previsioni della variante 43 al PRGC, in modo da considerare l'impatto ambientale di tutte le modifiche. Le stime effettuate in termini qualitativi (pressioni), valutato il livello degli interventi presi in considerazione, sono da considerarsi del tutto orientative. Nella tabella sono individuate e riportate, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese dall'attuazione del Piano.

Tabella 3. Quadro sinottico delle pressioni totali conseguenti l'attuazione del Piano.

Categorie di pressione individuate ⁽¹⁾	Pressioni da considerare in merito alla proposta di variante 43 al PRGC	Componente ambientale interessata
CONSUMI	- Perdita di elementi di naturalità in seguito alla eventuale realizzazione dei nuovi percorsi ciclabili	- Ambiente biotico (vegetazione, biomassa) - Risorse energetiche non rinnovabili
EMISSIONI	- Rumore da traffico indotto - Aumento inquinamento acustico - Emissioni pulverulente in fase di cantiere	- Aria - Salute umana - Ambiente biotico (ecosistemi, fauna) - Ambiente fisico
INGOMBRI	- Previsione di infrastrutture di nuova costruzione (ampliamento)	- Paesaggio

⁽¹⁾ *Rispetto a situazione esistente*

Alcuni aspetti ambientali specificatamente indicati come oggetto della Verifica di Assoggettabilità dalla Direttiva europea non saranno inclusi nell'analisi preliminare portata da questa relazione, in quanto si escludono a priori effetti significativi a loro carico. In particolare:

- effetti transfrontalieri: il piano non incide su aspetti tali da prevedere impatti ambientali ricadenti nel territorio di Austria e/o Slovenia;
- acqua: la variante non modifica in maniera significativa tale componente, dato che l'ampliamento previsto va ad inserirsi in area già urbanizzata e prevista di fognatura;
- patrimonio culturale, architettonico e archeologico: il Piano non ha effetto su beni di rilevanza culturale, architettonica e archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

5.1 Analisi della Coerenza

L'analisi della coerenza interna è un percorso logico che serve a chiarificare il legame operativo tra azioni e obiettivi del Piano proposto. Talvolta essa consente di verificare l'esistenza di contraddizioni, in particolare di eventuali fattori di contrasto tra gli obiettivi specifici del Piano e gli strumenti previsti per il raggiungimento dei suddetti obiettivi (azioni, proposte di intervento, vincoli, condizioni).

Tuttavia nel caso del Piano in oggetto le modifiche proposte sono diretta conseguenza della volontà di ampliamento delle superfici di vendita, quindi le azioni del Piano sono oggettivamente correlate agli obiettivi.

Per quanto riguarda l'analisi della coerenza esterna con norme sovraordinate, si riporta dalla Relazione (*Archiur*):

- il piano regolatore generale comunale vigente prevede tra l'altro un limite di superficie coperta complessiva destinata al commercio al dettaglio per singolo piano attuativo di m2 15.000. Questo limite deriva dal Piano regionale per la grande distribuzione, approvato con delibera della Giunta regionale 781/2005, soppresso dalla legge regionale 15/2012 (legge comunitaria), articolo 5;
- lo stesso piano regolatore generale comunale vigente prevede uno standard di parcheggio per gli esercizi commerciali per la grande struttura del 200%, più ulteriori spazi per carico e scarico merci e per veicoli merci;
- vista la legge regionale 26/2012, articolo 166, comma 1, periodo 1°, lettera a), e interferendo la previsione di questa variante con la strada regionale 464 (di Spilimbergo), costituente viabilità di primo livello, è necessario il preventivo parere vincolante della struttura regionale competente in materia di viabilità e infrastrutture in ordine all'impatto dei flussi di traffico previsti. Lo studio di impatto sulla viabilità contiene alcune prescrizioni, che sono riportate nella variante.

5.2 Consumo di Suolo

In generale i limiti all'idoneità alla trasformazione del territorio sono dati dalle caratteristiche morfologiche e geologiche dei terreni, dalla presenza di fattori di rischio ambientale connessi con la vulnerabilità delle risorse naturali, dalla presenza di specifici interessi pubblici alla difesa del suolo, alla sicurezza idraulica e alla tutela dei valori paesaggistici, culturali e naturalistici.

Considerando che i vincoli di natura urbanistica non vengono presi in considerazione in questo paragrafo, si possono considerare diversi gradi di idoneità del territorio ad essere trasformato, quando con il termine "trasformato" si intende non solo edificato, ma anche attrezzato ad usi antropici:

- livello A – massima inidoneità alla trasformazione del territorio;
- livello B – trasformazione del territorio fortemente condizionata;
- livello C – inidoneità medio-bassa alla trasformazione del territorio.

Il primo, il livello A, corrisponde al massimo grado di inidoneità. Gli interventi ammessi in tali zone sono unicamente interventi inerenti manutenzioni ordinarie e straordinarie, adeguamenti, ed interventi di riqualificazione e dotazione ambientale. Nel territorio di area vasta circostante tale area può essere facilmente individuata come quella interessata dai beni con vincolo di tutela, quali corsi d'acqua e superfici boscate tutelate. La variante non interviene su tali aree.

Il secondo livello, B, corrisponde ad aree in cui ogni intervento di trasformazione è soggetto a forti condizionamenti e restrizioni in termini di funzioni e opere ammesse. Tali aree sono identificabili nelle zone di territorio prevalentemente agricole, o agricole paesaggistiche, al di fuori dei principali centri abitati e significativamente distanti da aree già antropizzate. La variante non interviene su tali aree.

Il terzo livello di idoneità alla trasformazione del territorio, il livello C, corrisponde ad un livello di attenzione medio-basso, in cui le trasformazioni sono ammesse a patto di osservare particolari accorgimenti e di valutarne i possibili impatti negativi; a tale livello si possono ricondurre tutte le modifiche proposte da variante 43 a carico della componente suolo, dato che l'ampliamento proposto si inserisce in un ambito già interamente urbanizzato: le modifiche non impattano in maniera né qualitativamente né quantitativamente significativa.

5.3 Paesaggio, aree protette e biodiversità

Come da fascicolo di Verifica di Significatività su SIC/ZSC/ZPS allegato agli elaborati di Piano, l'attuazione della variante 43 non reca alcuna interferenza con siti della Rete Natura 2000, anche di comuni limitrofi, date le caratteristiche del Piano e la lontananza dai siti tutelati più vicini, ovvero dalle Zone Speciale di Conservazione dei Magredi di Campoformido e dei Quadri di Fagagna.

Anche altre aree tutelate a livello ambientale, quali ARIA e biotopi, non hanno correlazioni particolari con le modifiche proposte della variante.

Per quanto riguarda la componente paesaggistica non si prevedono impatti specifici, tuttavia la previsione di ampliamento andranno oggettivamente a modificare la percezione dei luoghi, nonostante si inseriscano in un'area già completamente antropizzata e senza alcuna caratteristica di particolare pregio.

5.4 Qualità dell'aria

L'inquinamento atmosferico costituisce una delle principali tematiche su cui sono concentrate le politiche ambientali; la riduzione della produzione di gas ad effetto serra e dell'emissione di polveri sottili rientrano tra gli obiettivi di livello mondiale e comunitario che maggiormente si sono affermati negli ultimi decenni.

La tendenza in atto, a livello regionale, registra pochi picchi elevati di emissioni, ma, fattore preoccupante, volge verso una generalizzata presenza di livelli di inquinamento da ozono medio alti e di medie annue discretamente elevate anche in aree remote, lontane dalle aree urbane.

La variante interviene in modo qualitativamente impattante, visto l'impatto che potrà derivare dall'aumento di traffico stimato.

5.5 Valutazione globale degli impatti previsti

Possono essere molteplici le componenti ambientali potenzialmente interessate da una variante al PRGC. La matrice che segue riassume e sintetizza le possibili interazioni tra la realizzazione delle previsioni di Piano e le correlate componenti ambientali; tali interazioni vengono classificate attraverso quattro classi di giudizio:
















Possibile interazione positiva con la componente ambientale	
Non si prevede l'instaurarsi di possibili interazioni con la componente ambientale	
La possibilità di instaurarsi un'eventuale interazione con la componente ambientale è da ritenersi accidentale e comunque di carattere limitato nel tempo	
Possibile interazione negativa con la componente ambientale	

Tabella 4. Possibili interazioni tra le previsioni del variante 43 al PRGC e le componenti ambientali

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Possibile contaminazione del suolo?</i>	
	Non prevista.	

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
	<i>Possibile degrado del suolo?</i>	
	Non previsto.	
	<i>Possibili incidenze sul rischio idrogeologico?</i>	
	Non previste.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi?</i>	
	La variante 43 prevede alcune modifiche di uso del suolo per ampliamento, tuttavia l'intervento è previsto in area già intermanete urbanizzata.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?</i>	
Non previste.		
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	<i>Sono previsti interventi sull'assetto territoriale?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporta interventi impattanti sull'assetto territoriale.	
	<i>Possibile degrado di beni culturali?</i>	
	Non previsti interventi su beni culturali tutelati.	
	<i>Possibili azioni che possono modificare il paesaggio ed interferire con la percezione visiva?</i>	
La costruzione eventuale di alcune delle infrastrutture previste andrà oggettivamente a modificare la percezione del paesaggio attuale, che tuttavia non ha alcuna caratteristica di pregio.		
ARIA	<i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante potrà comportare un imponderabile aumento dell'inquinamento atmosferico locale dovuto all'aumento del traffico.	
	<i>Nuove fonti di inquinamento puntuale?</i>	
	Non previste a livello di variante, ma saranno necessarie visto l'ampliamento proposto, quantomeno per la climatizzazione invernale.	
	<i>Aumento del traffico veicolare?</i>	
Previsto in aumento, come da Studio di impatto sulla viabilità, in attesa di parere regionale.		

Come si evince dall'analisi della matrice riportata in tabella 4, date entità e caratteristiche delle modifiche proposte, che non inducono particolari evidenze di emissioni nocive per l'ambiente, aumento di residenza, definiti rischi naturali e/o artificiali per la salute umana e gli ecosistemi, pur considerando l'aumento di traffico previsto, non vengono previsti impatti particolarmente significativi e/o irreversibili tali da prevedere il processo completo di VAS.

6. Conclusioni

Visti gli elaborati di variante 43 al PRGC, redatti da Archiur Srl, in concerto e sinergia con l'Ufficio Tecnico Comunale (Urbanistica ed Edilizia), sulla cui base informativa è stato predisposto il presente documento di screening di V.A.S., o Verifica di Assoggettabilità, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- la variante 43 al PRGC ha per oggetto modifica e integrazione delle norme di attuazione per un polo commerciale laterale alla strada regionale 464;
- le modifiche introdotte non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 s.m.i. – allegati II, III e IV;
- l'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione del Piano, pur considerato l'aumento di traffico veicolare previsto (come da Studio di Impatto sulla Vaibilità), vengono considerati sostenibili da questa verifica, valutando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine;
- l'area di influenza delle modifiche portate dal Piano è puntuale e limitata all'area locale;
- gli impatti ambientali di cui ai punti precedenti non ricadono in aree vincolate quali SIC, ZSC, ZPS, ARIA o biotopi naturali, altresì visto quanto concluso dall'elaborato di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza, in allegato agli elaborati di Piano;
- il Piano rientra nella normale e consueta gestione delle esigenze urbanistiche da parte dell'Amministrazione comunale di Martignacco, e che è intenzione dell'Amministrazione rendere operative;
- il sistema di riferimento pianificatorio costituito dal PRGC vigente rimane sostanzialmente inalterato sia come impianto territoriale sia come indicazioni programmatiche.

Adottando il presente elaborato di screening di V.A.S., l'autorità competente in materia, ossia la Giunta Comunale di Martignacco, conclude che, nel suo complesso, la proposta di variante 43 al PRGC del comune di Martignacco non necessita di essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Udine, giugno 2016

